

TEATRO/1. Un successone. Si proroga

Albanese, un «Uomo» chiamato cartoon

STEFANIA CINIZANI

ROMA È un'ovazione da stadio quella che accoglie ogni sera Antonio Albanese che sbucca dal nero del palcoscenico... Un equilibrio e sorprendente mix di ironia delicatezza e sarcasmo questo Uomo teatral-musicale dove Albanese trova posto anche per un omaggio sentito e arrabbiato alle vittime di Capaci...



L'attore comico Antonio Albanese Roberto Serra

TEATRO/2. Lo spettacolo dell'Archivolto

Il giorno dopo? Saremo «Coccodrilli»

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO Potrebbe essere il Pianeta dei coccodrilli. Sicuramente è una Terra Desolata da Mad Max dove già tutto è avvenuto quando si apre il sipario su di una stanza degli orroni in cui tre superstiti - due uomini e una donna - di qualche Disastro Epocale sono asserragliati per cercare di sfuggire alle ricerche di Segugio Meccanico e di un orda trionfante di Coccodrilli... Autore e regista Giorgio Gallione ha messo in scena uno spettacolo spiazzante un po' musical awesomistico un po' de nuncia di chi ha scelto la fuga il non in peggio Gallione dunque ha costruito Coccodrilli come una palpabile metafora più forte visivamente di quanto non sia drammi-lungamente perché i troppi riferimenti colti si mordono la coda... E se lo facessimo anche noi il sogno di svegliarci lontani da Berlusconi dai tempi oscuri? I sogni si avverano alle volte...

LIRICA. Dimezzato D'Annunzio, torna Debussy nella raffinata regia di Pizzi

Sébastien alla crema

Il Martire de Saint Sebastien nella raffinata edizione di Pier Luigi Pizzi ha chiuso, alla Fenice di Venezia, il dotti co inaugurato dal Pelléas Taghliatruha di versi alla fluviale poesia francese di Gabriele D'Annunzio... Paradosalmente, la «ripulitura» del testo ha messo in evidenza la falsificazione mistica ed estetica operata dal Vate...

nti sadici e religiosi di letteratura arcaica e di lambercosità decadente precedente si aggiunge a tanti un ultimo raffinato laico perché il Debussy del Martire non è quello del Pelléas o almeno non vorrebbe esserlo più è un Debussy... Non è il caso di soffermarsi. Nello spettacolo veneziano il compositore viene riscattato dall'accostamento dei vani brani nel tessuto unitario egregiamente realizzato dall'orchestra diretta con ispirabile mestiere da Marc Soustrot...

RUBENS TEDESCHI

VENEZIA Nella storica prima del Martire de Saint-Sebastien a Parigi ha un posto anche l'anonimo spettatore che uscendo dal teatro lancia l'arguto commento «Non è il San Sebastiano è la Santa Barbara... Ora nell'edizione del Mistero presentata al pubblico della Fenice è scarso ma piacente Pier Luigi Pizzi impiega un drastico rimedio riduce a circa due le cinque ore dello spettacolo originario e sfoltendo le migliaia di versi porta in primo piano le immagini visive e i commenti musicali di Claude Debussy... Paradosalmente anzi la falsificazione viene evidenziata dalla ripulitura che scrostando il superfluo porta alla superficie quanto vi è di equivoco nella artificiale commistione di sesso e sangue di...

Dal Pelléas applaudito nella prima serata del dattilo intelligente mente presentato alla Fenice nota nel nido impianto arricchito di colonne candelabri e altari. In chiama culmine con la morte del santo incatenato a un albero della foresta di Golaud. In tal modo sottolineando il legame col capolavoro precedente si aggiunge a tanti un ultimo raffinato laico perché il Debussy del Martire non è quello del Pelléas o almeno non vorrebbe esserlo più è un Debussy... Oggi al Konzerthaus di Vienna Riccardo Muti replicherà, insieme al Wiener Philharmoniker, il concerto in memoria di Dimitri Dimitropulos, il grande maestro di origine greca morto nel 60 sul podio della Scala mentre provava la Terza sinfonia di Mahler... Ad Acireale Rossi non ha portato il suo nuovo spettacolo «Circò»... E poi ecco Paolo tanto per iniziare il vecchio ritratto di Cochi e Renato... La vera professione di Spartaco era quella di ingegnere civile ma la passione per il cinema è per la scrittura non lo aveva mai abbandonato e proprio in questi ultimi tempi aveva cominciato a ridargli soddisfazione: è di recente uscito il libro Assente alle bandiere (Edizioni Associate) prefazione di Luca Canali... Spartaco stava preparando un libro intervista con il produttore Pietro Notarianni «aller ego» di Fellini... Spartaco era un uomo di cultura, un uomo di teatro, un uomo di cinema, un uomo di vita.



KATIA SCAPELLATO

Ad Acireale Paolo Rossi e la «lista» alla siciliana

ACIREALE Ha sempre dichiarato che preferisce essere un comico «dal vivo piuttosto che «dal morto»... In Sicilia Paolo Rossi ha trovato un po delle sue origini. Tira fuori dalla tasca la fotocopia di un documento il certificato di nascita del nonno Ugo Rossi nato a Corleone... Ad Acireale Rossi non ha portato il suo nuovo spettacolo «Circò»... E poi ecco Paolo tanto per iniziare il vecchio ritratto di Cochi e Renato... La vera professione di Spartaco era quella di ingegnere civile ma la passione per il cinema è per la scrittura non lo aveva mai abbandonato e proprio in questi ultimi tempi aveva cominciato a ridargli soddisfazione: è di recente uscito il libro Assente alle bandiere (Edizioni Associate) prefazione di Luca Canali... Spartaco stava preparando un libro intervista con il produttore Pietro Notarianni «aller ego» di Fellini... Spartaco era un uomo di cultura, un uomo di teatro, un uomo di cinema, un uomo di vita.

Bel Primo Maggio con Eric Clapton (e poi arriva Elton)

ROMA Tre occasioni per vedere Eric Clapton in azione il grande chitarrista blues inglese questa sera è in concerto al Palacir di Roma (sono ancora disponibili biglietti a 40, 85 mila lire) per poi recarsi a Milano (al Forum di Assago) il 1° e il 2 maggio (biglietti disponibili soprattutto per la seconda serata). La tournée prende il titolo dall'ultimo album di Clapton From the cradle accolto molto positivamente dal pubblico e critica e segnalato da un grande ritorno del chitarrista al repertorio blues tradizionale. I tre concerti avranno come supporter il bluesman americano come Clapton e Galeonville Brown. I promoter di tour di Clapton D'Alessandro e Galli annunciano intanto l'arrivo di un altro rockstar internazionale Elton John. Con un album fresco di pubblicazione, Made in England il musicista inglese sarà in Italia il 30 maggio al Palasport di Bologna e il 31 al Parco Galvani di Portofino come supporter di una Giorgio...

David Bowie sarà Andy Warhol al cinema

NEW YORK Gli Stati Uniti si preparano per rendere omaggio con il cinema a due grandi artisti contemporanei Jean Michel Basquiat e Andy Warhol. Gary Oldman Christopher Walken e Dennis Hopper stanno per firmare il contratto per il film sulla vita dell'artista morto a 28 anni nell'88. L'opera è stata affidata all'altro artista neoespressionista americano Julian Schnabel e il film si chiamerà Build a fort set it on fire. A rendergli fama postuma è arrivata anche Madonna che ha comprato tutte le sue opere reperibili sul mercato. Basquiat poco conosciuto in Italia ma notissimo oltreoceano era tra i più noti graffiti metropolitani. David Bowie invece sarà il probabile protagonista del film sulla vita di Andy Warhol cui aveva dedicato un suo brano nel 1972. Bowie sta terminando la registrazione del suo ultimo album e le nesperte potrebbero dunque cominciare solo in estate...

Welles inedito (e Koll in giuria) per il Mystfest

ROMA La proiezione di Ieri domani drago episodio inedito di Three cases of murder del 1954 in cui è lo stesso Welles a dirigere se stesso nelle scene da lui interpretate. Sarà la parte di Leone all'edizione numero 16 del Mystfest di Cattolica (in programma dal 2 all'8 luglio) che quest'anno avrà in giuria Alda Valli e la sua brette Claudia Koll. Il tema del festival è di Catene X ricostruzione accurata della vicenda del mostro di Rostov. Ancora in collaborazione con la cineteca di Bologna la copia restaurata di I serial di Emilio Giarola. Topografico del 18 un omaggio a Pupi Avati e una retrospettiva su Riccardo Plesner.

LA SCOMPARSA. È morto a 70 anni il critico Cilento Spartaco, «ingegnere» del cinema

ROMA È morto a 70 anni Spartaco Cilento, critico cinematografico. Non è un nome, il nostro, certo. Ma tutti coloro che si sono occupati di cinema nell'area della sinistra che hanno lavorato all'Unità, si sentiranno l'istinto di non mancare. Ci mancherà il suo nome e ci mancherà il suo impegno che ha portato a lavoro per lunghi anni nel settore, cinema prima del Pci poi del Pds accanto a quel Mino Argentieri che è stato fra i suoi amici più fedeli. Nato nel settembre del '25 Spartaco faceva parte - come il regista Piero Viva - di un gruppo di giovani che ancora ragazzi erano partiti volentieri per la repubblica di Salò nella fiamma di Mussolini. Mas, ed erano poi diventati comunisti nel dopoguerra. Tra la fine degli anni 40 e l'inizio dei 50 collaborò con un rivista tra cui il Lavoro settimanale di Bologna diretta da Gianni Loti e dal '51 in poi lavorò all'edizione romana dell'Unità. Scrisse decine e decine di recensioni sempre firmate «Cilento» come si usava in quei tempi. Fu nel gruppo fondatore della rivista specializzata Cinema Sessanta. Scrisse anche numerosi saggi cinematografici con Luca Mandarà (tra cui Parola di ladro di Gianni Puccini) interpretò una partecina in La verità prima e unico film diretto da Cesare Zavattini. La vera professione di Spartaco era quella di ingegnere civile ma la passione per il cinema è per la scrittura non lo aveva mai abbandonato e proprio in questi ultimi tempi aveva cominciato a ridargli soddisfazione: è di recente uscito il libro Assente alle bandiere (Edizioni Associate) prefazione di Luca Canali che racconta la storia di Benedetto Avicola un «mitico» barbiere di via del Babuino, ora ottantunenne la cui bottega - dall'immediato dopoguerra era diventata una specie di circolo culturale - ci andavano intellettuali e pittori di via Margutta tra cui Turcato Vespignani Mafai nonché dirigenti del Pci tra cui Togliatti e Pajetta. Il libro ha avuto successo: sull'Unità ne ha scritto David Genco (altro amico fraterno di Spartaco) e soprattutto il simpaticissimo vecchietto Benedetto ha partecipato al Costanzo Show ottenendo uno strepitoso successo personale (sarà ospite del programma anche domani). Spartaco stava preparando un libro intervista con il produttore Pietro Notarianni «aller ego» di Fellini. Spenando che almeno il materiale raccolto non va da perduto il suo sogno era di raccontarlo in un film d'avventura di Salò la parola-bola - da fascista a comunista - della sua generazione. Ci sta provando anche Piero Vivarelli che sta preparando un film su Oswald Valentini e Luisa Fenda Sarebbe bello se il film si facesse e se fosse idealmente dedicato a Spartaco. I funerali si svolgono stamane alle 11 dalla sua casa di via Livorno. Alla sorella e alla famiglia le più sentite condoglianze dell'Unità.